

CRO: SANITA'

2010-07-31 16:31

**SANITA':RETTORE FIRENZE A MACCHIARINI,DOVERE RISPETTO REGOLE**

**FIRENZE**

(ANSA) - FIRENZE, 31 LUG - Le dichiarazioni sull'Università fatte dal professor Paolo Macchiarini, il chirurgo che per primo ha effettuato in Italia un trapianto di trachea su due pazienti affetti da tumore maligno, non sono piaciute al Rettore dell'Ateneo fiorentino Alberto Tesi. In una nota, diffusa all'indomani della conferenza stampa di Macchiarini, che ha confermato di voler andare ad insegnare in Svezia, pur continuando ad operare a Careggi, Tesi si congratula con lui, "ma anche con tutto il personale universitario e ospedaliero che ha contribuito al raggiungimento del risultato", e ricorda le normative "a cui deve attenersi l'Università". Secondo il Rettore, Macchiarini ha espresso "giudizi non sereni su fatti e protagonisti" e ha un'errata "convinzione di una chiusura nei suoi confronti da parte dell'Università di Firenze". Tesi ricorda che ogni ateneo, per poter chiamare un professore a tempo indeterminato "deve attenersi a precise normative che, se da una parte sembrano irrigidire le procedure - dice nella nota -, dall'altra parte costituiscono una garanzia per quella trasparenza troppe volte contestate alla nostra comunità". E qui il Rettore dell'Ateneo chiama in causa anche "le condizioni finanziarie degli atenei italiani", con compreso il blocco del turn over, "che da anni ci impedisce d'assumere finanche vincitori di concorso". Certo, a Tesi farebbe piacere che le legittime aspirazioni di Macchiarini, "come anche quelle di tanti professori, ricercatori e giovani studiosi che godono di analogo credito internazionale e che sarebbero meritevoli di assunzioni o promozioni - prosegue -, servissero a far comprendere all'opinione pubblica perché da mesi ci battiamo affinché sia previsto un consistente investimento del nostro Paese sull'università e sulla ricerca". Infine, a proposito dei due interventi, Tesi sottolinea come la qualità degli operatori sanitari che hanno lavorato con Macchiarini sia "frutto del lavoro sinergico svolto negli ultimi anni dal servizio sanitario regionale e dall'Università, reso possibile anche per l'impegno della Facoltà di Medicina e in particolare del suo preside che ha il compito istituzionale di contribuire alla gestione dell'Azienda stessa". (ANSA).

COM-MU/  
S57 QBXX